



**SERVIZIO GESTIONE DEGLI AUSILI TERAPEUTICI PER DISABILI DI CUI AL D.M. 332/1999 – ELENCHI N. 1, 2, 3 E/O RICONDUCEBILI (ESCLUSI I DISPOSITIVI SU MISURA), PER LE ESIGENZE DELL’AUSL DELLA ROMAGNA, PREVIO ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ADIBITI A MAGAZZINO UNICO SITI PRESSO IL PADIGLIONE VALSALVA OSPEDALE MORGAGNI-PIERANTONI DI FORLI’**

**ALLEGATO 3**  
**CAPITOLATO TECNICO**

## INDICE

DEFINIZIONI E PROFILI ORGANIZZATIVI.....	2
ART. 1 - OGGETTO .....	3
ART. 2 – PRINCIPIO ISPIRATORE: CLAUSOLA SOCIALE E CONDIZIONE DI ESECUZIONE.....	4
ART. 3 – MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO ED AVVIO DEL SERVIZIO .....	7
Art. 3.1 Ausili stoccati presso magazzini ditte terze .....	9
Art.3.2 Ausili presso il domicilio dell’assistito o presso altre strutture di accoglienza.....	9
Art.3.3 Attivazione della Gestione del sistema informativo.....	9
ART. 4 - SERVIZIO IN REGIME ORDINARIO .....	10
ART. 5 CONTROLLI.....	11
ART. 6 – NOTE GENERALI SULLE ATTIVITA’ OGGETTO DELL’APPALTO .....	11
ART. 7 – PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE.....	17
ART. 8 – MESSA A NORMA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, RIPRISTINO DELLA COMPLETA FUNZIONALITA’ .....	19
ART. 9 - RIPARAZIONE DI AUSILIO GUASTO.....	22
ART. 10 - REGOLARE INSTALLAZIONE AL DOMICILIO DEGLI AUSILI RIPRISTINATI/RIPARATI .....	23
ART. 11- CONSEGNA E RITIRO AI CENTRI AUSILI TERRITORIALI ED ATTIVITÀ’ DELLA FUNZIONE DI TECNICO ORTOPEDICO PRESSO GLI STESSI.....	24
ART. 12- SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONALE PRESSO CENTRO AUSILI TERRITORIALI (SERVIZIO OPZIONALE).....	25
ART. 13 - CONSEGNA E RITIRO AL DOMICILIO DELL’UTENTE .....	26
ART. 14 - OBBLIGHI SPECIFICI PER L’ACCESSO AL DOMICILIO .....	27
ART. 15 - INFORMATIZZAZIONE DEL MAGAZZINO .....	27
ART. 16 - STOCCAGGIO DEGLI AUSILI DI PROPRIETA’ DELLA USL .....	28
ART. 17 - IMMATRICOLAZIONE/INVENTARIAZIONE.....	28

## DEFINIZIONI E PROFILI ORGANIZZATIVI

**U.O. Home Care e Tecnologie Domiciliari [U.O. Home Care]:** é l'unità operativa preposta anche alla gestione delle tecnologie ad uso domiciliari e in particolare della tecnologia riportata nel nomenclatore relativo al D.M. 332/1999: ausili, protesi e ortesi. Essa è il riferimento aziendale per le azioni previste nel presente capitolato ed esprime il Direttore dell'Esecuzione del Contratto [DEC].

### **Centro Ausili Territoriale [C.A.T.]: è il riferimento per l'assistito**

*Team* multiprofessionale esperto nel settore degli ausili e delle disabilità. Detto centro offre un supporto qualificato alla persona disabile e ai suoi familiari, fornendo informazioni, consulenza, valutazione tecnica necessarie ai fini della prescrizione e addestramento all'uso dell'ausilio e alla gestione dell'intero percorso/progetto riabilitativo.

Di norma i centri ausili hanno a disposizione spazi ove sono stoccate alcune tipologie di ausili, messi direttamente a disposizione dell'utente allo scopo di effettuare prove ed eventualmente garantirne l'assegnazione/consegna diretta. Inoltre spazi adibiti al deposito transitorio degli ausili restituiti direttamente.

I centri ausili previsti sono:

<b>Distretto</b>	<b>Indirizzo</b>
Cesena - Valle Savio	Cesena – C.so Cavour, 180
Rubicone	Savignano – C.so Peticari, 119
Forlì	Forlì – Ospedale L.Pierantoni, V.le Forlanini 34
Ravenna	Ravenna - Presidio Ospedaliero Via Missiroli
Lugo	Lugo – Presidio Ospedaliero Viale Dante
Faenza	Faenza - Presidio Ospedaliero Via Mazzini

Rimini	Rimini - Via Coriano
Rimini	Novafeltria - Via della stazione, 1
Riccione	Riccione - Via San Miniato Perla Verde

**Centro Gestione Ausili [C.G.A.]:** è il centro ove si valuta l'opportunità di recupero di un ausilio, lo si sanifica, lo si manutenta e lo si deposita in attesa della sua consegna ad un assistito. Gestisce la vita dell'ausilio. Comprende il **magazzino unico centrale degli ausili**.

## ART. 1 - OGGETTO

Il presente capitolato tecnico disciplina l'affidamento del servizio di gestione degli ausili protesici per disabili di cui agli elenchi 1 - 2 - 3 e riconducibili, di cui al nomenclatore tariffario allegato al D.M. 27 agosto 1999, n.332. Con riguardo all'elenco 1, non rientrano nel presente appalto i dispositivi su misura così come definiti dall'art. 1, c. 2, lett. d), del D.Lgs. 46/1997, cui il D.M. 332/1999 si conforma.

In particolare le attività richieste devono prevedere la gestione del magazzino di proprietà dell'Azienda USL della Romagna e l'insieme delle attività di messa a norma, manutenzione, riparazione, ripristino della completa funzionalità, pulizia, sanificazione, disinfezione, stoccaggio, consegna e ritiro al domicilio degli utenti, formazione e informazione all'utente in merito al corretto utilizzo degli ausili, installazione e messa in servizio al domicilio dell'utente.

I locali costituenti il Centro Gestione Ausili (CGA) e quindi il magazzino unico centrale degli ausili protesici sono di proprietà dell'Azienda USL della Romagna e sono siti presso lo stabilimento ospedaliero G.B.Morgagni – L.Pierantoni di Forlì.

L'Azienda USL della Romagna mette a disposizione un'area di 670 mq posti al piano terra del Padiglione Valsalva di cui 360 mq posti in seminterrato da adibire a deposito con un'altezza di 5,45 mt e i rimanenti mq posti al piano terra da adibire a ricevimento/invio ausili, officina di manutenzione, zona sanificazione e ufficio. Le due aree sono adiacenti e il dislivello tra le stesse, di 1,45 mt, può essere superato mediante piattaforma elevatrice ad onere dell'aggiudicatario. Sono messe inoltre a disposizione ulteriori due aree da destinarsi a deposito per complessivi 990 mq, con una altezza di 3,00 mt, posti al piano interrato del Padiglione Morgagni. Le aree sono collegate mediante cunicoli interni.

Al fine di una corretta valutazione economica la stazione appaltante **prevede, pena esclusione dalla aggiudicazione, un sopralluogo tecnico** presso i locali individuati per il magazzino (di cui si allega una planimetria) secondo le modalità previste in apposito articolo del disciplinare di gara.

I locali vengono consegnati vuoti e in condizione di finiture e impiantistica di base.

E' onere dell'aggiudicatario l'allestimento di detti spazi a magazzino e a laboratori di manutenzione, sanificazione e postazione ufficio.

E' sempre onere dell'aggiudicatario l'acquisizione di mezzi per il trasporto degli ausili sia per la movimentazione esterna: centro gestione ausili – centro ausili territoriali – domicilio assistito, sia per quella interna tra le diverse aree costituenti il magazzino centrale.

L'Operatore Economico [OE] dovrà presentare un progetto definitivo dell'allestimento delle aree messe a disposizione con evidenza di un layout planimetrico, della descrizione delle opere edili ed impiantistiche, degli arredi e dei macchinari ed attrezzature. Tale documentazione tecnica prevede la descrizione del progetto di subentro che tenga in considerazione il tempogramma dei lavori di allestimento e di trasferimento degli ausili stoccati nei vari magazzini conseguenti e riferiti agli attuali appalti di gestione ausili.

L'OE deve quindi presentare un tempogramma di esecuzione dei lavori dalla stipula della convenzione all'inizio delle attività gestionali. In ogni caso la durata di tali lavori non può essere superiore a 60 gg. solari dalla stipula della Convenzione.

## **ART. 2 – PRINCIPIO ISPIRATORE: CLAUSOLA SOCIALE E CONDIZIONE DI ESECUZIONE**

### **PRINCIPIO ISPIRATORE**

Il principio ispiratore del presente appalto è finalizzato alla promozione e tutela di esigenze sociali, ed è riconducibile ai valori espressi negli articoli 2, c. 2, e 69, c. 2, del D.Lgs. 163/2006. Il presente appalto è dunque espletato in conformità a tutte le disposizioni normative vigenti e alle relative prassi interpretative, avuto peculiare riguardo:

1. considerando l'art.36 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, secondo cui "Lavoro e occupazione contribuiscono all'integrazione nella società e sono elementi chiave per garantire pari opportunità a tutti. In questo contesto, i laboratori protetti possono svolgere un ruolo significativo. *Lo stesso vale per altre imprese sociali il cui scopo principale è l'integrazione o reintegrazione sociale e professionale delle persone con disabilità e delle persone svantaggiate, quali i disoccupati,*

- le persone appartenenti a minoranze svantaggiate, o comunque a categorie socialmente emarginate. Tuttavia, detti laboratori o imprese potrebbero non essere in grado di ottenere degli appalti in condizioni di concorrenza normali”;
2. all’art. 69 del D.Lgs. 163/2006 (“Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell’invito”), in base al quale “Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l’esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l’altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell’invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d’oneri. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali”;
  3. all’art. 5, c. 4, della Legge 8 novembre 1991, n. 381, alla cui stregua “Per le forniture di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell’IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica (...) possono inserire, fra le condizioni di esecuzione, l’obbligo di eseguire il contratto con l’impiego delle persone svantaggiate di cui all’art. 4, c. 1, e con l’adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo”;
  4. alla Determinazione 1 agosto 2012, n. 3, dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp) avente ad oggetto “Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell’art. 5, c. 1, della Legge n. 381/1991, ed in particolare del § 4;
  5. alla giurisprudenza amministrativa in materia (Cons. Stato, sez. III, sent. 10 maggio 2013, n. 2533), nonché alla giurisprudenza lavoristica (*ex multis* Trib. di Trani, sez. lavoro, sent. 15 luglio 2010, n. 4909) in tema di corretta interpretazione dell’art. 37 (“cambi di gestione”) del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo;
  6. ai Pareri (non vincolanti, ma aventi funzione ermeneutica orientativa) espressi dall’Avcp, resi ai sensi dell’art. 6, c. 6, lett. n), del D.Lgs. 163/2006, *inter alia*:
    - Parere Avcp n. 37/2011, del 24 novembre 2011;
    - Parere Avcp AG 11/2012, del 18 aprile 2012;
  7. al documento “Guida relativa all’applicazione ai servizi di interesse economico generale, e in particolare ai servizi sociali d’interesse generale, delle norme dell’Unione Europea in materia di aiuti di Stato, di appalti pubblici e di mercato interno” (SEC(2010) 1545 *Final*), approvato dagli organi comunitari il 7 dicembre 2010;

8. agli atti adottati dalla Regione Emilia-Romagna, in quanto compatibili con le fonti sin qui menzionate, fra cui, a titolo meramente esemplificativo:
- la Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 (“Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381”);
  - la D.G.R. 1851 del 22 ottobre 1997 (in *BUR* 19 novembre 1997, n. 112) – “Direttiva ai sensi dell’art. 10 della L.R. 4 febbraio 1994, n. 7, così come sostituito dall’art. 2 della L.R. 18 marzo 1997, n. 6”;
  - la D.G.R. 2629 del 14 giugno 1994 (in *BUR* 17 agosto 1994, n. 83), recante oggetto “Adozione schemi tipo di convenzioni con le cooperative sociali ai sensi dell’art. 11, L.R. 4 febbraio 1994, n. 7”;
  - la D.G.R. n. 1319 del 3 settembre 2007, disciplinante “Esercizio delle funzioni amministrative concernenti l’iscrizione, la cancellazione e l’aggiornamento dell’albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 e successive modificazioni già delegate alle province ai sensi della L.R. 21 aprile 1999, n. 3”.

#### CLAUSOLA SOCIALE E CONDIZIONE DI ESECUZIONE

Considerati l’oggetto del presente appalto e le attuali modalità esecutive del medesimo presso alcune sedi operative territoriali, ispirate alla tutela delle persone disabili e/o svantaggiate, ai sensi e per gli effetti dell’art. 69 D.Lgs. 163/2006 l’OE deve inderogabilmente eseguire il contratto mediante impiego di almeno il 20% di persone svantaggiate di cui all’art. 4, c. 1, L. 381/1991, ed a tal fine deve adottare specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo.

Inoltre, in armonia e ottemperanza con il combinato disposto di cui agli artt. 2 e 69 del D.Lgs. 163/2006, con il diritto comunitario (considerando 33 e art. 26 Direttiva 2004/18/CE) e con le più recenti prassi interpretative espresse dall’Avcp e dalla giurisprudenza amministrativa, con il presente appalto l’Azienda USL della Romagna intende perseguire la finalità sociale di salvaguardia dei livelli occupazionali e delle condizioni contrattuali. A tal fine, in caso di cambio di gestione conseguente all’aggiudicazione del presente appalto, l’operatore economico contraente si impegna a riassorbire in via prioritaria per il periodo di durata del servizio il personale già alle dipendenze degli attuali affidatari del servizio – ivi incluse le cooperative sociali – e attualmente impiegato all’espletamento del servizio oggetto del presente appalto nelle sedi operative territoriali dell’Azienda USL della Romagna, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l’organizzazione di impresa dell’aggiudicatario e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per l’esecuzione del servizio.

La sottoscrizione del presente documento implica l'incondizionata accettazione della clausola sociale e della connessa condizione di esecuzione dell'appalto. La verifica sul rispetto della clausola sociale e della connessa condizione di esecuzione è effettuata sin dalla fase di avvio del servizio da parte del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e/o dei suoi assistenti eventualmente nominati. In ogni caso, il mancato rispetto della condizione di esecuzione dell'appalto nei limiti di cui al presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto stipulato.

Ai fini informativi, la stazione appaltante precisa che il personale attualmente impiegato all'espletamento del servizio oggetto d'appalto è rappresentabile come segue:

- Numero dipendenti attualmente addetti al servizio: 31
- Numero persone svantaggiate attualmente addette al servizio: 6
- Dipendenti in *part-time* (PT):
  - numero: 16
  - ore complessive settimanali riferite: 346
- Dipendenti in *full-time* (FT):
  - numero: 15
  - ore complessive settimanali riferite: 600

### **ART. 3 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO ED AVVIO DEL SERVIZIO**

A seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva e decorsi i 35 giorni del termine dilatorio per la stipula della convenzione senza che siano pervenute segnalazioni di eventuali ricorsi, al fine di avviare le attività propedeutiche per dare corso all'avvio del servizio, l'aggiudicatario dovrà presentare il progetto esecutivo delle opere edili e impiantistiche conforme a quello definitivo presentato in fase di gara.

L'OE deve rispettare i tempi definiti in fase di gara. In caso di non ottemperanza per ogni giorno di ritardo si applicherà una penale così come previsto da apposito articolo dello "Schema di convenzione".

La ditta aggiudicataria dovrà subentrare ai fornitori precedenti garantendo il proseguimento delle attività oggetto del capitolato senza provocare disagi o ritardi nell'erogazione del servizio agli assistiti, per quanto di propria competenza.

Per la definizione delle modalità di subentro, l'Azienda USL della Romagna concorderà con il fornitore aggiudicatario, un incontro finalizzato a definire dettagliatamente i tempi e le modalità di attivazione del servizio. Tale incontro di **pianificazione avvio servizio** deve avvenire contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, salvo diverso accordo tra le parti.



L'incontro ha la finalità di definire/concordare:

- il trasferimento delle informazioni relative agli utenti aventi diritto e agli ausili in loro possesso;
- il trasferimento delle informazioni relative ai magazzini delle ditte terze che hanno precedentemente gestito gli ausili, l'elenco degli ausili in loro possesso e il loro stato manutentivo;
- le modalità di utilizzo del sistema informativo in uso (creazione utenze, consegna credenziali,...);
- quant'altro necessario al buon funzionamento del servizio.

Nella medesima sede l'OE deve comunicare all'Azienda sanitaria il nominativo del Responsabile della fornitura. Le risultanze dell'incontro dovranno essere contenute in un verbale sottoscritto da entrambe le parti.

Ai fini della corretta gestione della fornitura, sarà onere dell'Azienda USL della Romagna coordinare e/o monitorare le attività di subentro, ferma restando la responsabilità della ditta a collaborare con correttezza e buona fede al fine di garantire la continuità delle prestazioni contrattuali.

Al termine del contratto, il fornitore uscente dovrà assicurare un subentro graduale del nuovo aggiudicatario in modo da garantire continuità assistenziale.

Sono ad esclusivo onere dell'OE affidatario le seguenti attività:

1. manutenzione periodica dei locali di pertinenza del servizio, degli impianti tecnologici, nonché le manutenzioni anche preventive delle attrezzature, dei macchinari e degli arredi. Per le manutenzioni non eseguite direttamente dal fornitore aggiudicatario il medesimo informerà l'esecutore del contratto delle tipologie, frequenze e ditte abilitate ad eseguire le specifiche manutenzioni;

2. spese per le utenze energetiche (energia elettrica e riscaldamento), utenze idriche e tassa rifiuti di lavorazione relative ai locali utilizzati dall'aggiudicatario presso il Padiglione Valsalva Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì; lo smaltimento del fuori uso è onere dell'OE. L'attribuzione dei predetti costi relativi alle utenze sarà definito:

- in modo forfettario al m<sup>3</sup> per il riscaldamento con riferimento al costo medio dello stabilimento ospedaliero,
- con valutazione periodica dei consumi, anche basati su misure di portata per quanto riguarda l'energia elettrica e l'acqua consumata.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti di lavorazione, con riferimento al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche intervenute, l'OE è il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione di rifiuto.

L'Azienda USL della Romagna ha l'onere del controllo del corretto smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'OE e pertanto quest'ultima fornisce copie (anche file .pdf) dei documenti relativi ai rifiuti movimentati e copia delle autorizzazioni al trasporto e smaltimento/recupero dei soggetti presenti all'interno dei formulari (trasportatori e/o impianti di destino).

### **Art. 3.1 Ausili stoccati presso magazzini ditte terze**

L'aggiudicatario dovrà in primo luogo ritirare gli ausili di proprietà della Azienda USL della Romagna stoccati presso i magazzini delle ditte terze a cui subentra per stoccarli presso il magazzino centrale;

il ritiro degli ausili dal/i magazzino/i dei fornitori terzi, è da considerarsi come data di presa in carico da parte dell'aggiudicatario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato Tecnico.

Il ritiro dovrà avvenire in presenza di personale incaricato della Azienda USL della Romagna. Il ritiro verrà effettuato con contestuale redazione di verbale di consegna sottoscritto da tutte le parti interessate (ditta precedente fornitrice, ditta subentrante, personale incaricato della Azienda Sanitaria).

### **Art.3.2 Ausili presso il domicilio dell'assistito o presso altre strutture di accoglienza**

La presa in carico degli ausili in uso presso il domicilio degli assistiti e/o in altre strutture quali le strutture protette, si intende immediata al momento di accettazione da parte della ditta aggiudicataria dell'elenco consegnato in sede di incontro di **pianificazione avvio servizio** (con esclusione degli ausili in garanzia i quali verranno presi in carico solo al momento del primo ritiro o al momento di conclusione del periodo di garanzia). La ditta aggiudicataria dovrà quindi svolgere, da quel momento, le attività di cui al presente capitolato tecnico al fine di garantire l'utilizzo ottimale degli ausili agli aventi diritto, ivi compreso il ritiro degli stessi, nei casi segnalati dalla Azienda USL della Romagna.

La mancata esecuzione delle attività richieste in fase di avvio del servizio nonché il mancato rispetto dei termini prescritti sono causa di risoluzione immediata del contratto.

### **Art.3.3 Attivazione della Gestione del sistema informativo**

Entro il termine perentorio di 30 giorni dall'incontro di pianificazione avvio servizio, l'OE deve implementare il sistema informatico descritto all'art.16 per la gestione del centro gestione ausili secondo le prescrizioni indicate nel presente capitolato.

In particolare per ciascun ausilio preso in carico dovrà verificare la presenza del identificativo sull'ausilio, verificare la sua presenza nel data base e correggere/inserire i seguenti dati: **codice ISO, costruttore, modello e numero di serie/lotto**. Per ciascun modello di ausilio/presidio deve essere archiviato una immagine dello stesso e il manuale di utilizzo in formato pdf.

Nella medesima fase di avvio del servizio, il contraente deve garantire comunque il servizio secondo tutte le prescrizioni di cui al presente capitolato, provvedendo eventualmente anche alla registrazione manuale delle movimentazioni da riportare successivamente sul sistema informatico.

#### **ART. 4 - SERVIZIO IN REGIME ORDINARIO**

Il servizio consiste nelle seguenti attività:

- § stoccaggio degli ausili di proprietà della USL, inclusa la presa in carico di ausili di nuova acquisizione (elenco 2 e 3 del D.M. 332/99);
- § immatricolazione/inventariazione degli ausili;
- § pulizia, sanificazione e disinfezione, messa a norma, manutenzione, riparazione, ripristino della completa funzionalità degli ausili;
- § certificazione tecnica successiva alla manutenzione/riparazione
- § consegna e ritiro ai **Centri Ausili Territoriali [C.A.T.]**, con frequenza almeno settimanale per ogni centro, ed eventuale attività di supporto presso gli stessi;
- § consegna e ritiro al domicilio dell'utente su indicazione della U.O. Home Care;
- § gestione informatizzata di tutti gli ausili, registrando ogni fase di lavorazione degli ausili presenti (in manutenzione/sanificazione, in riparazione, sanificati, a disposizione, da consegnare, consegnato, ecc.), utilizzando il supporto informatico.

L'OE deve assicurare il servizio per tutto il periodo dell'anno, escluso i giorni festivi, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Nelle viglie non festive di Natale, capodanno, Pasqua, l'OE deve assicurare il servizio dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

In tutte le attività descritte il contraente deve rispettare il percorso pulito/sporco. Pertanto, per i trasporti il medesimo può sia avvalersi di mezzi di trasporto differenziati, sia adottare adeguati accorgimenti che consentano - pur utilizzando il medesimo mezzo - di separare gli ausili puliti da quelli sporchi onde evitare rischi di contaminazione.

## **ART. 5 CONTROLLI**

La verifica delle prestazioni rese e della qualità del servizio potranno essere effettuate in ogni momento dalla **U.O. Home Care**, sulla base dei parametri di seguito elencati:

- § rispetto dei tempi previsti per l'espletamento delle diverse attività;
- § pieno rispetto degli standard qualitativi prescritti dal presente capitolato tecnico;
- § corretta osservanza delle procedure di svolgimento del servizio;
- § corretto collaudo ed installazione degli ausili a domicilio (con particolare riferimento agli ausili definiti come elettromedicali);
- § presenza di personale in possesso delle qualifiche richieste e nei giorni indicati;
- § disponibilità al domicilio di un ausilio sostitutivo in attesa della riparazione di quello assegnato;
- § esito di sondaggi di gradimento e soddisfazione dell'utenza tramite questionari.

Tali controlli potranno avvenire nella sede del centro gestione ausili o a domicilio del paziente tramite sopralluoghi a campione.

L'U.O. Home Care potrà pertanto chiedere la ripetizione, con oneri a carico dell'aggiudicatario, di quelle attività che dovessero risultare non eseguite a regola d'arte oppure non effettuate, fatte salve le penalità previste dalla vigente normativa e dal presente capitolato.

Nel caso l'aggiudicatario, nel corso del rapporto contrattuale, sospenda per qualsiasi motivo il servizio o non fosse in grado di eseguire le prestazioni a regola d'arte secondo le modalità e nei termini richiesti, sarà facoltà dell'Azienda USL provvedere immediatamente alla esecuzione del servizio nei modi giudicati più opportuni anche rivolgendosi ad altri fornitori, addebitando all'appaltatore inadempiente le maggiori spese da ciò derivanti. Resta salva ogni altra azione a tutela degli interessi aziendali.

## **ART. 6 – NOTE GENERALI SULLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

Allo scopo di realizzare economie nelle spese di gestione, laddove possibile l'Azienda USL intende riutilizzare sia gli ausili dismessi e restituiti per qualsiasi causa dagli assistiti, e quindi rientrati nella sua proprietà/disponibilità, sia gli ausili di cui è già proprietaria, in quanto se ne era dotata per esigenze dirette ed ora giacenti inutilizzati presso di essa.

Pertanto, l'OE **deve garantire il ricondizionamento di almeno il 90% di detti ausili (ad esclusione di ausili usurabili tipo cuscini, basi materassi e parti di contatto)**, i quali “rimessi a nuovo” sono assegnati ad altro assistito.

**NB:** per gli ausili riconsegnati per fine utilizzo, di norma verrà effettuato un primo filtro dagli operatori dell'U.O. Home Care al fine di valutare l'effettiva necessità di procedere alle attività di ricondizionamento, in base alle specifiche valutazioni sulla probabilità di riassegnazione e allo stato d'uso.

L'OE dovrà verificare la presenza del identificativo sull'ausilio, verificare la sua presenza nel data base e correggere/inserire i seguenti dati: **codice ISO, costruttore, modello e numero di serie/lotto.**

L'eventuale fuoriusso di un ausilio verrà valutato dall'U.O. Home Care eventualmente in contraddittorio con l'OE (ad esempio in caso le attività di revisione complessive superino la metà del valore del medesimo ausilio - per valore si intenderà in ordine: il prezzo di acquisto dell'ausilio tramite Convenzione Intercent-ER o il prezzo di acquisto pagato dalle Azienda Sanitaria o, in caso di non disponibilità dei precedenti dati, il dato ricavabile dal Nomenclatore Tariffario - e lo stesso sia già stato oggetto di riciclo almeno una volta).

Per gli ausili elencati nella successiva tabella n. 1, l'OE deve provvedere alla revisione, manutenzione, riparazione e/o sostituzione di eventuali parti di ricambio usurate, necessarie per il ripristino della funzionalità, nonché alla sanificazione e al ricondizionamento di ogni parte dell'ausilio. Se necessario, su richiesta del Centro Ausili Territoriale [C.A.T.], l'OE deve adeguare o variare l'assetto dell'ausilio secondo le indicazioni dello specialista prescrittore avvalendosi di proprio tecnico qualificato ed abilitato ai sensi del D.M. 14 settembre 1994, n. 665 (**tecnico ortopedico**) di comprovata esperienza al fine di adeguarlo alle esigenze funzionali dell'utente. Tale attività, durante la fase di lavorazione, deve essere garantita senza oneri e costi aggiuntivi, e pertanto di tale circostanza l'OE deve tenere conto nella formulazione dell'offerta del presente appalto.

Allo scopo di rendere l'ausilio disponibile per una nuova riassegnazione, qualora il medesimo necessiti di sola sanificazione, questa deve essere effettuata entro 5 giorni solari dal ritiro dell'ausilio. Nel caso l'ausilio da riassegnare necessiti anche di preliminari riparazioni, sostituzioni di componenti e di ripristino delle funzionalità, allora queste, insieme alla sanificazione, devono essere effettuate entro 10 giorni solari dal ritiro del bene; detto termine può subire motivata dilazione sino a un massimo di 20 giorni solari qualora vi siano ausili complessi, che necessitino di

pezzi di ricambio di difficile reperibilità sul mercato. In ogni caso, tale dilazione deve essere concordata con l'U.O. Home Care.

Inoltre quest'ultima può chiedere interventi prioritari su ausili standard da ricondizionare, che l'OE si impegna a soddisfare consegnando l'ausilio entro 3 giorni solari dalla richiesta. Detti interventi in urgenza sono stimati in misura massima pari al 15% del volume totale.

### **NOTA BENE**

Tutte le attività di revisione dovranno essere effettuate a regola d'arte e nel rispetto del marchio CE con pezzi di ricambio originali o, in caso di impossibilità di reperirli (ad esempio attestata dalla ditta produttrice), con pezzi di ricambio di identiche caratteristiche di forma e durata, purché sia garantita la funzionalità ed il rispetto della normativa per l'utilizzo.

**L'OE si obbliga ad eseguire sotto la propria personale ed esclusiva responsabilità ogni attività di manutenzione/riparazione conformemente alle istruzioni d'uso e/o al libretto di manutenzione di ciascun ausilio; al termine di ogni attività prevista l'OE dovrà rilasciare un verbale/dichiarazione per ogni ausilio trattato che certifichi che tale attrezzatura è utilizzabile secondo la destinazione d'utilizzo prevista dal costruttore.**

Gli ausili che per il loro funzionamento necessitano di batterie, devono essere stoccati a magazzino senza le batterie che verranno inserite solo all'atto della consegna.

Per gli ausili a comando elettronico la ditta dovrà effettuare, prima della consegna, il test di funzionalità delle centraline, verificare lo stato d'uso delle batterie con eventuale sostituzione delle stesse, laddove necessario, controllare i dispositivi di comando e la corrispondenza dell'ausilio alla vigente normativa in materia di sicurezza e compatibilità elettromagnetica.

Ogni installazione e messa in servizio degli ausili riciclati dovrà essere effettuata da personale qualificato, formato e informato in rapporto al compito da svolgere. Ogni installazione e messa in servizio dovrà avvenire, in base alle peculiarità dei dispositivi, secondo le seguenti modalità:

- nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di Dispositivi Medici, e secondo le istruzioni di montaggio e installazione del costruttore;
- adottando tutte le cautele necessarie a garantire la incolumità degli addetti ai lavori ed evitare danni a beni e a persone;
- messa in servizio a regola d'arte assicurando la piena compatibilità con gli impianti e le condizioni ambientali esistenti nel luogo di installazione secondo quanto previsto dal costruttore (particolare attenzione dovrà essere posta per gli ausili "elettromedicali": es. Letti elettrici, Sollewapazienti, etc.);

- pulizia finale e ritiro degli imballaggi.

Gli ausili da sottoporre a dette attività continuative e/o periodiche sono quelli elencati nella seguente tabella n. 1 nella stimata quantità annuali, da intendersi quale parametro di riferimento del normale fabbisogno delle prestazioni oggetto del presente appalto.

**Tabella n. 1**

<b>Codice ISO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità anno</b>
03.33.03.003	Cuscino fibra cava siliconata	50
03.33.03.006	Cuscino in gel fluido	100
03.33.03.009	Cuscino viscoso elastico compatto	740
03.33.03.012	Cuscino composito	420
03.33.03.015	Cuscino a bolle d'aria a micro interscambio	210
03.33.06.021	Materasso con elementi intercambiabili con compressore	2.000
03.33.06.018	Materasso a bolle d'aria con compressore	500
12.06.03.003	Deambulatore rigido o modello articolato	10
12.06.03.006	Deambulatore articolato, pieghevole	5
12.06.09.003	Deamb scorr. 4 ruote piroett. con freno stazionam. a piede	1.100
12.06.09.009	Deambulatore rollator da esterno	500
12.06.09.006	Deambulatore con ascellari	100
	Deambulatore 2 ruote 2 puntali in lega leggera	100
12.06.09.009	deambulatore con appoggio antibrachiale	275
12.06.06.003	Deambulatore 2 ruote piroettanti e 2 puntali	40

12.06.06.003	Deambulatore 2 ruote 2 puntali	200
12.21.03.003	carroz.telaio rigido manovrabile dall'accomp	210
12.21.03.006	carroz.tel rigido reclinabile manovr da accomp	550
12.21.06.003	Carr tel rigido autospinta ruote poster/anteriori	450
12.21.06.045	Carr. Pieghevole di transito	300
12.21.06.039	Carr piegh autospinta ruote posteriori adulti	3.650
12.27.03.003	Passeggino chiudibile ad ombrello	5
12.27.03.006	Passeggino riducibile (tramoggia)	120
12.30.09.103	Supporto ad alzarsi dal letto con base a pav.	430
12.36.03.003	Sollevatore mobile manuale oleodinamico	450
12.36.03.006	Sollevatore mobile ad azionamento elettrico con batteria ricaricabile e carica batterie	660
12.36.03.103	Imbracature per sollevatore	500
18.09.18.003	Seggiolone normale	50
18.12.07.003	Letto a una manovella regolabile manualmente	1.300
18.12.07.006	Letto a due manovelle regolabili manuali	1.150
18.12.10.003	Letto articolato elettrico con regolazione della base elettrica	75
18.12.12.103		
18.12.27.103	Sponda per letto universali per letto di casa	690
	sponde per letto ortopedico	2.500
09.12.03.003	Sedia per wc e doccia – sedia per vasca	580



09.12.24.003	Rialzo stabilizzante	130
12.36.06.003	Stampelle	30
12.03.15.003	Tripode	10
12.03,18.003	Quadripode	60
12.18.03.003	Bicicletta a due ruote	5
03.33.06.003	Materasso ventilato in espanso	20
18.12.12.106	Letto oleodinamico	80
21.06.03.003	Video ingranditore ottico da tavolo	10
21.06.03.006	Video ingranditore portatile	5
21.15.15.003	Display braille	5
21.42.06.003	Comunicatore simbolico 16 caselle	5
21.42.06.006	Comunicatore simbolico 100 caselle	4
	Comunicatori a puntamento oculare	5
18.30.12.003	Montascale cingoli	110
18.30.12.006	Montascale a ruote	40
03.48.21.003	Stabilizz. statica postura prona	2
03.48.21.033	Stabilizz. statica postura eretta	20
	Stabilizz. statica postura eretta elettrico	15
03.48.21.063	Stabilizz. statica postura supina ad azionamento manuale	5
12.18.06.003	Triciclo a pedale	10
12.21.06.060	Carrozzina pieghevole e modello rigido Superleggera	25

12.21.27.006	Carrozz. Elettriche uso interno/esterno	40
12.21.27.009	Carroz. Elettriche Uso esterno	30
Riconducibile a carr. Elet. Int/est	Scouter elettrici	40
18.09.18.12	Seggiolone polifunzionali	320
18.09.39.003/006	Carrozzina basculante posturali	80
	Sistemi di postura unità posturali	110
12.21.06.006	Carrozzina tel. Rigido autospinta senza wc	5
12.21.06.033	Carrozzina pieghevole a prevalente uso interno	5
12.21.06.036	Carrozzina pieghevole con telaio stabilizzante bambini	4
Totale		21.250

#### **ART. 7 – PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE.**

Ai fini del presente appalto, per pulizia deve intendersi quel complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia. Per sanificazione deve intendersi la metodica che si avvale di detersivi o di disinfettanti in basse concentrazioni per ridurre la contaminazione microbica a livelli tollerati da soggetti sani. Per disinfezione deve intendersi la metodica capace di ridurre la contaminazione microbica su oggetti e/o superfici inanimate mediante l'applicazione di idonei agenti chimici (disinfettanti).

Gli ausili devono essere puliti, sanificati e disinfettati in tutte le componenti, con particolare attenzione alle parti a contatto col paziente per le quali l'OE deve procedere allo smontaggio e al conseguente rimontaggio per effettuare l'igienizzazione completa; anche tutte le parti mobili ed accessorie (ad es. imbragature varie) devono essere rimosse e rimontate in modo da ottenere un risultato igienico ottimale. Devono essere rispettate le norme igienico sanitarie vigenti, ed utilizzati

detergenti e disinfettanti adeguati alla tipologia e alla qualità del materiale. E' vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi, in particolare acido cloridrico ed ammoniaca.

Tutti i prodotti chimici impiegati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (in tema di biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità, ecc.) oltre che essere accompagnati dalla scheda tecnica che indichi:

- il nome del produttore;
- le caratteristiche del prodotto;
- il contenuto in percentuale di principi attivi;
- il dosaggio di utilizzo;
- il PH della soluzione in uso;
- i simboli di pericolo, le segnalazioni di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento;
- concentrazioni d'uso indicate per garantire l'efficacia antibatterica.

L'Azienda USL si riserva la facoltà di valutare che i prodotti utilizzati per la disinfezione garantiscano l'alto livello di igienizzazione anche in base alle indicazioni contenute nelle linee guida EBM ([Evidence Based Medicine](#)). In caso di scostamento da dette linee guida, l'OE deve adeguarsi alle prescrizioni e/o necessità della Azienda USL. In caso di danni al presidio, causati dall'utilizzo improprio di prodotti di igiene e di pulizia, l'Azienda si riserva la facoltà di richiedere all'OE la sostituzione della parte, con onere a esclusivo carico dello stesso. In caso di rifiuto o di mancato adempimento entro il termine di 10 giorni solari dalla richiesta, è detratta dalla fattura emessa dall'OE la spesa sostenuta dall'Azienda c/o terzi per la riparazione del danno.

L'OE deve porre particolare attenzione alle modalità di esecuzione della pulizia, della sanificazione e della disinfezione su ausili equipaggiati con parti elettriche ed elettroniche e con parti cave (esempio: tubolari) che possono accumulare liquidi.

Il presidio igienizzato deve essere adeguatamente stoccato in luoghi puliti e coperti al fine di evitare l'accumulo di polvere. I letti ortopedici, materassi e cuscini antidecubito devono essere imballati e sigillati in apposito involucro atossico in PVC al fine di salvaguardarne la igienizzazione. Inoltre, si puntualizza che:

- ◆ i letti ortopedici manuali devono essere avvolti da pellicola trasparente, separando il piano rete dalla testiera, dalla pediera e dalle sponde di contenimento, al fine di facilitare il trasporto al domicilio degli utenti;
- ◆ i cuscini antidecubito devono essere dotati di materiale in velcro biadesivo, al fine di poterli ancorare alla seduta della carrozzina; inoltre devono essere muniti di fodera di idonea misura ed adeguatamente protetti/imbustati al fine di salvaguardarne l'igienizzazione.

**L'ausilio imballato deve essere corredato da certificazione di idoneità all'uso e manuale d'uso.**

#### **ART. 8 – MESSA A NORMA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, RIPRISTINO DELLA COMPLETA FUNZIONALITA'**

Qualora gli ausili necessitino di un intervento per ripristinare la completa funzionalità, prima della successiva assegnazione l'OE deve provvedere alla messa a norma, manutenzione, riparazione (compreso utilizzo di pezzi di ricambio) degli ausili ritirati al termine dell'utilizzo.

**NB:** ogni attività di manutenzione/riparazione deve essere eseguita in coerenza alle istruzioni d'uso e/o al libretto di manutenzione di ciascun ausilio; al termine di ogni attività l'OE dovrà rilasciare un rapporto di lavoro con indicate le operazioni eseguite e una dichiarazione che certifichi che tale attrezzatura è utilizzabile secondo la destinazione d'utilizzo prevista dal costruttore.

Posto che l'OE deve garantire il ricondizionamento di almeno il 90% di detti ausili - i quali, "rimessi a nuovo", sono assegnati ad altro assistito -, si precisa che:

- circa i materassi già ricondizionati, si stima che il 25% risulti non riparabile in quanto maggiormente soggetto ad usura, a differenza degli altri componenti riutilizzabili.
- per gli ausili "elettromedicali", ovvero apparecchiature la cui destinazione d'uso è sanitaria con la particolarità di funzionare ad energia elettrica o da sorgenti interne (batterie) o da sorgenti esterne (alimentazione da rete elettrica, batterie esterne), dovrà essere eseguito il test di sicurezza elettrica secondo le normative vigenti;
- circa i dispositivi dotati di batterie, si richiede che l'eventuale relativa sostituzione sia effettuata all'atto della consegna e non del ritiro.

Per talune tipologie di Ausili complessi, la somma forfettaria indicata a base d'asta si intende con esclusione dei pezzi di ricambio, si fa riferimento ai codici in tabella e riconducibili per omogenità funzionale (art.1 comma 5 DM 332/99)

Codice ISO	Descrizione
------------	-------------

18.12.10.003	Letto ortopedico ad azionamento elettrico
18.12.12.103	Base elettrico per letto regolabile in altezza
18.30.12.003	Montascale a cingoli
18.30.12.0006	Montascale a ruote
03.48.21.003	Stabilizzatore statica postura prona (manuale)
03.48.21.033	Stabilizzatore statica postura eretta (manuale ed elettrico)
03.48.21.063	Stabilizzatore statica postura supina
12.18.06.003	Triciclo a pedane
12.21.06.060	Carrozzina superleggera pieghevole e rigida
12.21.06.039	Carrozzina pieghevole leggera
12.21.27.006	Carrozzina elettronica uso interno/esterno
12.21.27.009	Carrozzina elettronica uso esterno + scouter elettronico
12.27.03.006	Passeggino riducibile
18.09.18.012	Seggioloni polifunzionali
18.09.39.021	Sistema unità posturali tronco-bacino-capo e arti
12.06.09.xxx	Deambulatori
	Comunicatore a puntamento oculare
	Video ingranditore

In questi casi si presuppone che l'intervento di riparazione, sommato alla pulizia e sanificazione, non può eccedere il 50% del costo del corrispondente ausilio nuovo - e/o, comunque, del valore eventualmente comunicato dalla USL -, pertanto l'OE redige il **preventivo di riparazione** indicando il tipo di intervento da effettuare e le componenti da sostituire.

**Se i pezzi di ricambio proposti sono nuovi dovrà essere previsto uno sconto sul listino definito in fase di gara, se provenienti da “riciclo” tale pezzo dovrà essere gratuito ovvero compreso nella somma forfettaria.**

In tal modo l'ufficio competente della U.O. Home Care, eventualmente assieme al Direttore dell'esecuzione (e/o eventuali assistenti all'uopo nominati) valuta l'opportunità di autorizzare il preventivo, ovvero, in caso negativo, di procedere alla rottamazione.

In quest'ultimo caso l'ausilio è dichiarato “fuori uso” e l'OE segue la procedure indicate dal committente.

Successivamente all'intervento, L'OE invia il rapporto tecnico del lavoro eseguito comprensivo dei costi realmente sostenuti. In caso venga riscontrato un intervento di manutenzione (preventiva o su guasto) non eseguito a regola d'arte, l'OE deve tempestivamente ripetere il servizio – e comunque entro i termini definiti nel presente documento - senza alcun onere aggiuntivo per l'Azienda USL.

A seguito di eventuale “fuori uso”, l'OE deve provvedere alla registrazione del fuori uso sul sistema informatico, nonché alla rimozione dell'etichetta inventariale, da consegnare all'ufficio della U.O. Home Care.

La rottamazione degli ausili dichiarati fuori uso è eseguita dall'OE senza alcun aggravio di spesa per la USL, dovendosi ritenere detta prestazione ricompresa nei prezzi offerti in sede di gara.

La documentazione attestante la rottamazione deve essere consegnata entro i successivi 15 giorni solari all'ufficio competente della U.O. Home Care

Si precisa inoltre che per l'esecuzione delle attività finalizzate al ripristino della completa funzionalità, l'OE deve:

- a) riverniciare letti e carrozzine con colore originale, o quantomeno omogeneo;
- b) per quanto riguarda le carrozzine rigide, sostituire le parti a contatto con la cute dell'utente in seguito a valutazione del personale preposto dalla USL;
- c) per i materassi ad aria con compressore, effettuare la manutenzione dei compressori, l'eventuale sostituzione dei materassi antidecubito ed eventualmente dei tubi di raccordo, senza ulteriori addebiti. Si precisa inoltre che con riferimento ai codici ISO 03.33.03.018 e 03.33.06.021, le superfici antidecubito sono da intendersi parti di ricambio.

## ART. 9 - RIPARAZIONE DI AUSILIO GUASTO

In caso di guasto dell'ausilio segnalato dall'utente o da un suo familiare, l'ufficio competente della U.O. Home Care può richiedere all'OE **interventi** presso il domicilio dell'assistito. In tal caso, l'OE deve verificare il guasto segnalato ed eseguire la riparazione necessaria al ripristino della completa funzionalità. Se la richiesta di intervento è dichiarata urgente, questa deve essere evasa entro 24 ore solari dalla richiesta; se, invece, è ordinaria, l'intervento deve essere eseguito entro 72 ore solari dalla richiesta.

L'OE interviene secondo una delle seguenti modalità:

- provvede alla riparazione direttamente al domicilio dell'utente;
- provvede alla riparazione nel Centro Gestione Ausili, dopo aver ritirato l'ausilio guasto al domicilio dell'assistito segnalante, **previa consegna di un presidio funzionalmente equivalente, la cui individuazione è da concordare con la UO Home Care**; al termine della riparazione l'ausilio è riconsegnato al domicilio dell'utente di norma senza sanificazione e l'OE ritira quello sostitutivo, in questo caso l'onere del trasporto è a carico dell'OE;
- provvede, tramite tecnico qualificato, alla riparazione di ausilio guasto presso un Centro Ausili Territoriale [C.A.T.] nel caso in cui è ivi consegnato dall'assistito; nel caso in cui l'ausilio non è ivi riparabile, esso è portato al Centro Gestione Ausili per la riparazione e, una volta riparato, riconsegnato al Centro Ausili Territoriale di partenza; anche in questo caso l'onere del trasporto è a carico dell'OE.

### NOTA BENE:

- **per questa attività si stima un volume pari a circa il 12%, da intendersi quale parametro di riferimento, del totale riportato in tabella 1 dell'articolo 7.**
- per gli ausili "elettromedicali", ovvero apparecchiature la cui destinazione d'uso è sanitaria con la particolarità di funzionare ad energia elettrica o da sorgenti interne (batterie) o da sorgenti esterne (alimentazione da rete elettrica, batterie esterne), dopo la riparazione dovrà essere eseguito il test di sicurezza elettrica secondo le normative vigenti.
- ogni riparazione deve essere eseguita in coerenza alle istruzioni d'uso e/o al libretto di manutenzione di ciascun ausilio; al termine di ogni attività l'OE dovrà rilasciare un rapporto di lavoro con indicate le operazioni eseguite e una dichiarazione che certifichi che tale attrezzatura è utilizzabile secondo la destinazione d'utilizzo prevista dal costruttore.

## ART. 10 - REGOLARE INSTALLAZIONE AL DOMICILIO DEGLI AUSILI RIPRISTINATI/RIPARATI

Terminate le operazioni di ricondizionamento l'OE deve provvedere a stoccare gli ausili ricondizionati ed essere pronto ad eventuali attività di ri-consegna ai Centri Ausili Territoriali o al Domicilio del paziente nelle modalità dettagliate nei successivi articoli.

**Per la consegna a Domicilio, si prevedono almeno le seguenti attività:**

- § trasporto, consegna ed installazione dell'ausilio al domicilio del paziente;
- § per Ausili rientranti della categoria “**elettromedicali**” (93/422 CEE e successive, 2007/47 CEE) esecuzione verifiche/prove di sicurezza - comprese quelle elettriche - come da normativa di riferimento, redigendo documentazione attestante le avvenute verifiche;
- § **valutazione ambientale**, comprese verifiche della compatibilità dell'ausilio proposto con lo stato strutturale e impiantistico del domicilio dell'assistito in considerazione anche di quanto prescritto dal costruttore in particolare:
  - se ausilio ad installazione fissa o difficilmente movimentabile, l'identificazione dell'allocazione con rispetto degli spazi funzionali, delle esigenze strutturali ed impiantistiche anche ai fini della sicurezza dell'assistito e delle persone conviventi;
  - se ausilio mobile, la sua compatibilità con la dimensione degli spazi (porte, corridoi, bagni, etc), la reale possibilità di uso secondo quanto previsto dal costruttore e le modalità di alimentazione energetica;
  - nel caso di ausili a funzionamento elettrico alimentati da rete, valutazione della sufficienza della potenza contrattuale, valutazione della necessità di continuità di alimentazione, valutazione della selettività, cioè l'influenza da altre utenze, verifica dello stato impiantistico e della sua compatibilità in termini di macroshock (elettrocuzione da contatti diretti, contatti indiretti) ed anche microshock con attenzione alle correnti di dispersione;
  - nel caso di più ausili, elettromedicali e/o sistemi elettromedicali installati nell'area paziente, valutare la loro compatibilità in termini di sicurezza (sovraccarico, correnti di dispersione) e di interferenza funzionale in funzione anche dello stato fisico dell'assistito;
  - nel caso di ausili funzionanti con altre fonti energetiche, quali pneumatiche, valutare possibili rischi di interferenza, funzionali e di sicurezza per l'assistito e delle persone conviventi;

nel caso in cui si rilevino delle insufficienze e delle situazioni di incompatibilità impiantistica e/o strutturale e/o di sicurezza per l'assistito e delle persone conviventi, l'OE deve informare



l'U.O. Home Care proponendo soluzioni (sull'ausilio e/o sull'ambiente di domicilio) avendo la finalità di permettere all'assistito il piano terapeutico prescritto.

- § **addestramento** del paziente e di chi lo assiste (*caregiver*) all'uso, ovvero informare e formare sul corretto utilizzo dell'ausilio fornito. **l'OE deve in ogni caso provvedere a fornire all'utente copia del manuale d'uso.**

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenzia:

- § per i **montascale** è necessaria una verifica tecnica preliminare da parte di personale competente che valuti la compatibilità del montascale con le caratteristiche dell'abitazione,
- § per i **sollevatori elettrici** la valutazione dello stato della batteria deve essere effettuata con test specifici il cui esito va comunicato alla UO Home Care.
- § per gli **ausili elettronici ricondizionati** (quali **puntatori oculari, video ingranditori**) l'OE deve eseguire - necessariamente tramite tecnico abilitato - collaudo tecnico, comprendente (oltre a quanto sopra specificato) l'esecuzione verifiche/prove di sicurezza - compresa la calibratura - come da normativa di riferimento, redigendo documentazione attestante le avvenute verifiche;

La attuazione delle soluzioni di risoluzione delle incongruenze installative funzionale e di sicurezza vengono concordate e definite con l'U.O. Home Care, in particolare le soluzioni determinate dalla sostituzione del tipo di ausilio e quelle integrative all'impiantistica elettrica quali quadretti multipresa, trasformatore di sicurezza, etc. (fornite dall'U.O. Home Care) sono attuate da personale dell'OE di specifica professionalità.

#### **ART. 11- CONSEGNA E RITIRO AI CENTRI AUSILI TERRITORIALI ED ATTIVITÀ' DELLA FUNZIONE DI TECNICO ORTOPEDICO PRESSO GLI STESSI**

L'OE deve provvedere alla consegna degli ausili presso i Centri Ausili Territoriali, ove gli utenti/familiari possono effettuare il ritiro. A tal fine deve garantire almeno un accesso alla settimana per ogni CAT. La committenza può chiedere più accessi in base all'esigenza determinata dal volume di riconsegnato/esigenza di ausili da consegnare.

Durante tali accessi l'OE provvede al ritiro degli ausili restituiti dagli utenti/familiari per trasferirli al magazzino unico centrale, ove effettuerà le attività descritte di ricondizionamento.

Le attività di consegna e ritiro devono essere eseguite senza oneri e/o costi aggiuntivi.

L'attività di supporto c/o il Centro Ausili Territoriale consiste nella presenza di un referente dell'OE con funzioni di tecnico ortopedico/ausili, su richiesta (da concordare con appuntamento) il quale:

- svolge attività, in collaborazione con personale aziendale, quali la prova, l'adattamento e la spiegazione meccanica/tecnica dell'uso di alcuni ausili al fine di garantire la maggiore aderenza possibile del dispositivo alla prescrizione dello specialista;
- effettua piccole riparazioni su ausili guasti portati al centro medesimo direttamente dagli assistiti.

Al fine di consentire di effettuare più prove con diversi presidi, durante l'accesso settimanale l'OE deve garantire anche la consegna di un numero minimo di ausili non ingombranti: in tal modo il fisioterapista del centro ausili può effettuare la prova diretta degli stessi in base alle esigenze particolari degli assistiti.

## **ART. 12- SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONALE PRESSO CENTRO AUSILI TERRITORIALI (SERVIZIO OPZIONALE)**

La stazione appaltante prevede un'attività di supporto presso i Centri Ausili Territoriali per:

- gestione del ritiro e consegna degli ausili da parte degli utenti e aggiornamento delle banche dati di gestione ausili
- gestione dello stoccaggio provvisorio degli ausili negli spazi dei medesimi centri
- supporto per la movimentazione degli ausili da e per il Centro Gestione Ausili
- informazione agli utenti.

Per tale servizio si distinguono, al solo fine della formulazione della offerta economica, due tipologie di Centri Ausili Territoriali:

- **Tipologia A: apertura almeno 3gg/settimana, ovvero almeno 18 ore/settimana:**

<b>Distretto</b>	<b>Indirizzo</b>
Cesena - Valle Savio	Cesena – C.so Cavour, 180
Forlì	Forlì – Ospedale L.Pierantoni, V.le Forlanini 34
Ravenna	Ravenna - Presidio Ospedaliero Via Missiroli
Rimini	Rimini - Via Coriano

- **Tipologia B: apertura almeno 1gg/settimana, ovvero almeno 6 ore/settimana**

<b>Distretto</b>	<b>Indirizzo</b>
------------------	------------------

Rubicone	Savignano – C.so Peticari, 119
Lugo	Lugo – Presidio Ospedaliero Viale Dante
Faenza	Faenza - Presidio Ospedaliero Via Mazzini
Rimini	Novafeltria - Via della stazione, 1
Riccione	Riccione - Via San Miniato Perla Verde

Detto eventuale servizio può essere richiesto, durante tutta la vigenza del contratto, all'OE aggiudicatario per singola sede, ai sensi dell'art. 1331 Codice Civile. L'azienda USL deciderà se avvalersi di detta opzione al bisogno, precisando – in caso di scelta affermativa – l'effettivo impegno settimanale e le fasce orarie di attività. Detto servizio, opzionale, deve comunque intendersi ricompreso nella base d'asta.

#### **ART. 13 - CONSEGNA E RITIRO AL DOMICILIO DELL'UTENTE**

Su richiesta dell'U.O.Home Care, l'OE deve consegnare l'ausilio al domicilio dell'utente entro 24 ore solari in prioritaria, ovvero in 72 ore solari nei casi non prioritari, secondo le indicazioni riportate nell'articolo 11.

Tale attività è remunerata mediante:

- tariffa unica forfettaria a prescindere dal numero dei pezzi consegnati, dall'ingombro degli stessi e della distanza percorsa a viaggio;
- tariffa differenziata per tipologie di ausilio dove sono previste attività particolari relative alla installazione e al collaudo.

Si prevede una tariffa forfettaria unica per il solo ritiro di ausili al domicilio dell'utente al termine dell'uso, a prescindere dal numero dei pezzi ritirati dall'ingombro degli stessi e della distanza percorsa a viaggio. Infatti, in tal caso il ritiro al domicilio deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 7 giorni solari dalla data della comunicazione e l'OE deve darne comunicazione all'Azienda USL, tramite posta elettronica oppure con inserimento dei dati nel sistema informativo di gestione. In caso di domicili posto in zone montane con limitata viabilità (esempio strade sterrate) e impervie condizioni metereologiche, l'UO Home Care può consentire la programmazione del ritiro entro 15 giorni solari dalla richiesta.

**In caso di impossibilità al ritiro dell'ausilio per responsabilità dell'utente, l'OE deve darne comunicazione entro lo stesso termine (7 giorni) e con le modalità sopra indicate.**

Le tariffe massime sono espresse nel “**Elenco Prezzi di Attività**” di cui all'art.20

Il servizio di consegna avverrà ad esclusivo rischio e responsabilità dell'aggiudicatario. Ripetuti ritardi nelle consegne e nel ritiro, non giustificati, costituiranno motivo sufficiente per l'applicazione delle penali previste dal contratto.

Gli ausili/presidi dovranno essere consegnati/resi franchi da ogni spesa, accompagnati da apposito documento descrittivo di quanto consegnato o ritirato, riportare il codice progressivo e/o il numero di inventario e il codice del nomenclatore, prodotti in triplice copia firmata per ricevuta dall'utente o da un suo familiare o da chi per esso, di cui una rimarrà all'utente, una all'aggiudicatario ed una sarà inviata al competente ufficio della Home Care per il controllo di regolare esecuzione nonché per la liquidazione delle fatture emesse.

#### **ART. 14 - OBBLIGHI SPECIFICI PER L'ACCESSO AL DOMICILIO**

L'utente deve essere preventivamente informato dell'accesso programmato per la consegna, il ritiro e/o riparazione su guasto.

Il personale dell'aggiudicatario che accede al domicilio dell'utente dovrà essere munito di idoneo cartellino di identificazione, contenente almeno nome, cognome, fotografia e ditta di appartenenza. L'OE aggiudicatario deve attenersi alle prescrizioni del Garante della Privacy n. 520 del 21/11/2013.

#### **ART. 15 - INFORMATIZZAZIONE DEL MAGAZZINO**

L'aggiudicatario dovrà utilizzare il programma informatico di gestione ausili WINASL (AUXILIUM): di MAGGIOLI S.p.A. - Divisione CEDAF

Le relative licenze d'uso saranno fornite dall' AUSL per la sola durata del contratto. I costi relativi alle attrezzature informatiche e le linee di interconnessione saranno a carico dell'aggiudicatario.

Tramite l'utilizzo del software, l'aggiudicatario deve garantire una fattiva integrazione tra l'operato dell'aggiudicatario e le esigenze della Azienda USL. L'aggiudicatario dovrà infatti registrare, sull'applicativo AUSL, tutti gli interventi eseguiti su ciascun ausilio in tempo reale, e comunque inderogabilmente entro le ore 24 del giorno in cui è stato eseguito l'intervento al fine di consentire di conoscere in ogni momento l'esatta disponibilità degli ausili, la loro collocazione e la fase di lavorazione dei medesimi.

All'avvio del servizio sarà cura della Azienda USL della Romagna organizzare un'adeguata formazione all'uso dei sopracitati applicativi senza alcun onere a carico dell'aggiudicatario.

#### **ART. 16 - STOCCAGGIO DEGLI AUSILI DI PROPRIETA' DELLA USL**

Lo stoccaggio deve avvenire nel magazzino unico messo a disposizione dalla Azienda USL della Romagna, al fine di garantire un efficiente servizio presso tutta l'area interessata e la possibilità di un tempestivo controllo anche da parte dell'ufficio competente della U.O. Home Care. Il contraente si impegna a stoccare anche gli ausili protesici nuovi acquisiti dalla USL.

Lo stoccaggio deve essere organizzato in modo da assicurare la separazione fisica degli ausili sporchi da quelli già lavati e sanificati.

#### **ART. 17 - IMMATRICOLAZIONE/INVENTARIAZIONE**

L'OE deve provvedere alla immatricolazione/inventariazione degli ausili/presidi - compresi gli eventuali riconducibili, utilizzando il sistema informatico che verrà messo a disposizione, inserendo i codici ISO e le descrizioni del nomenclatore tariffario di cui al DM 332/99, e specificando il **costruttore, il modello e numero di serie/lotto (dove applicabile)**.

Per ciascun modello di ausilio/presidio deve essere archiviato una immagine dello stesso e il manuale di utilizzo in formato pdf.

L'OE dovrà aggiornare in tempo reale lo stato dell'ausilio in fase di ricondizionamento, come previsto dalla procedura informatica, compreso l'aggiornato all'eventuale stato di fuoriuso con la finalità, per le figure autorizzatorie/prescrittrici della Azienda USL, di avere la situazione aggiornata in tempo reale degli ausili disponibili al riciclo.

Su tutti i presidi o ausili presi in carico, l'OE deve fissare l'etichetta con numero di matricola o di inventario del bene. Tale attività deve essere espletata anche per i nuovi ausili o presidi acquistati dalla USL, i quali saranno consegnati direttamente al magazzino unico e dall'OE presi in custodia, stoccati e successivamente consegnati al domicilio degli utenti, secondo indicazioni dell'U.O. Home Care. L'OE, alla presenza di tecnico dell'U.O. Home Care, deve controllare la congruità della consegna rispetto all'ordine effettuato dall'ente.

**Elenco 1: ditte produttrici e/o importatrici degli ausili in dotazione nelle Azienda AUSL Romagna**

Ditta produttrice e/o importatrice	Indicazione ausilio
Termoletto (Limena - PD)	Materassi aria ad elementi intercambiabili – materassi in espanso
Adjutor (Forimpopoli -FC)	Carrozine rigide - seggioloni polifunzionale Modulo
HMN(produttore);Otto (importatore) Bock	Ausili, bagno e sedie doccia - sedie doccia basculanti
Surace (Moncalieri - TO)	Deambulatori-sedie doccia – Carrozine rigide – ausili gara Intercent-ER elenco n. 2 DM 332/99
Invacare Mecc San (Thiene - VI)	Sponde universali–letti-carrozine leggere superleggere - carrozine elettroniche – sistemi di trazione elettrica - ausili bagno - sollevatori da vasca - sollevatori attivi
Vassilli – Saonara (PD)	Materassi ad aria - letti manuali ed elettrici- sponde - sollevatori elettrici da gara Intercent-ER - carrozine manuali ed elettroniche compreso modelli per stazione eretta
Vermeiren	Carrozine pieghevoli standard e leggere - carrozine elettroniche – scooter elettrici- deambulatori – letti elettrici- carrozine rigide imbottite – carrozine basculanti
AKS; Expando (importatore)	Sollevatori attivi
Antano	Letti manuali, elettrici ed accessori – sollevatori elettrici – montascale a cingoli
Ferrero (distributore)	Deambulatori da gara intercenter –Elenco . n. 2 D.M. 332/99
Roho – Alurehan – Sano OSD (La Spezia) (importatore)	Alza wc - cuscini a bolle d'aria ROHO - carrozine basculanti Netti - Sedie Bagno - montascale a ruote

Fumagalli (Ponte Lambro - CO)	Imbragature - materassi in espanso - passeggini posturali bambini - carrozzine basculanti - statiche manuali e ad azionamento elettrico
Nuova Blandino (TO)	Carrozzine rigide basculanti – carrozzine pieghevoli standard, leggere e superleggere - carrozzine elettroniche – scooter elettrici
Gialdi (Reggiolo - RE)	Carrozzine rigide, comode, pieghevoli, elettroniche
Moretti Spa (Melegnano - AR)	Carrozzine pieghevoli
Pielle Euro Ausili (Legnano - MI)	Cuscini antidecubito e materassi antidecubito
Piai Ortotech (Vittorio Veneto - TV)	Carrozzine pieghevoli + basculanti
Harmonie Project (RE)	letti ad azionamento elettrico
Vaicare (produttore) - Off. Carr (PD) (importatrice)	Cuscini + sistemi di postura
Progeo Rehateam srl (TV)	Carrozzine Leggere e superleggere - elettroniche + U.Post. Bacino + U. Post. Bacino + propulsori elettronici
Pro Medicare Srl (Mesagne di Brindisi)	Linea ausili bambino- carrozzine basculanti - sistemi di postura
Off-car (PD)	carrozzine manuali leggere e superleggere- scooter elettrico Pendel- sistema di trazione elettrica (ruotino)
Ottobock (Budrio- BO)	Carrozzine manuali standard, leggere e superleggere- carrozzine elettroniche anche verticalizzanti e con sistemi di guida alternativi e controllo ambiente- sistemi di postura- scooter elettrici - montascale a ruote SANO – sistemi di trazione elettrica (Batec ecc... )
Sunrise Medical (Montale di Piacenza)	Carrozzine Manuali standard leggere e superleggere- carrozzine elettroniche – scooter elettrici - sistemi di postura -

	cuscini antidecubito presenti elenco n. 2 del D.M. 332/99
Ormesa (Foligno)	Carrozine a tramoggia - Standing manuali ed elettrici - passeggini ortopedici - deambulatori
Cappelli Srl (Salizzole - VR)	Superfici e cuscini antidecubito
Elmi (Caldaro - BZ)	Deambulatori stabilizzanti – sedie posturali VELA – Culla posturale
TRIRIDE	Sistema di trazione elettrica (Triride)
Pride Mobility srl (RM)	Carrozine elettroniche - scooter elettrici
Neatech (Cercola di Napoli)	Carrozine basculanti + elettroniche
Pro Senectute (Levata di Curtatone - MN)	Sollevatori a bandiera
Gulzman - Pro Senectute (installatore)	Sollevatori a bandiera e a soffitto
Arjo - Roma	Sollevatori a carrello- materassi antidecubito
Chinesport (Udine)	Sollevatori Hercules-barelle doccia
TGR (Ozzano Emilia)	Montascale a cingoli e a ruote + carrozzina elettronica da interno (Suprema)
Vimec (Luzzara - RE)	Montascale a cingoli e a ruote
AAT-Burmair-Thera Life –Meyra – ETAC- Meywalk Medimec(importatore) (Faenza - RA)	Montascale a ruote – sistemi di trazione elettrica ( Max-E V-max) - letti elettrici - cicloergometri elettrici –carrozine manuali leggere e superleggere- carrozzine elettroniche- sedie doccia e ausili bagno- deambulatori stabilizzanti.
KSP (Bevagna – PG)	Montascale a cingoli e a ruote- Letti manuali ed elettrici- sponde- accessori letto.
SR LABS Srl (MI)	Comunicatore a puntamento oculare MyTobii



EasyLabs (TO)	Ausili Informatici per la comunicazione + comunicatore a puntamento oculare Erica ed Alea
Helpicare (San Giovanni in Persiceto - BO)	Comunicatore a puntamento oculare Eyegaze System + simbolici
Auxilia sas (MO)	Comunicatori simbolici e puntatori oculari tm4
Leonardo (RE)	Comunicatori simbolici
TifloSystem Spa (Piombino Dese - PD)	Ausili per non vedenti ed ipovedenti + Videoingranditori
Subvision (MI)	Ausili per non vedenti ed ipovedenti + Videoingranditori
Audiologic (PD)	Ausili per non vedenti ed ipovedenti
Cavazza 2000 srl (BO)	Ausili per non vedenti ed ipovedenti